

LA COMPAGNIA TRASFERIRÀ AI CONCORRENTI UNA PARTE DEI DIRITTI DI VOLO

Alitalia sconfitta sulla Milano-Roma

Il Consiglio di Stato: deve cedere gli slot

LUIGI GRASSIA

Alitalia ha perso la battaglia della rotta Milano-Roma, la gallina d'oro del trasporto aereo italiano. Il Consiglio di Stato, che è il massimo organo della giustizia amministrativa, ha respinto un ricorso della ex compagnia di bandiera, che così sarà obbligata a cedere ai concorrenti un certo numero di «slot» (diritti di atterraggio e di decollo) fra Milano e Roma. A beneficiarne sarà la compagnia EasyJet (low cost, cioè a basso prezzo) che avrà diritto a 8 coppie di slot (ma si è detta interessata a 7 slot in tutto).

Come sempre, l'iter è stato complicato. Alitalia aveva fatto ricorso contro un provvedimento dell'Antitrust, relativo alla posizione di monopolio di cui la compagnia godrebbe sulla rotta Milano Li-

nate-Roma Fiumicino. In via cautelativa il Consiglio di Stato aveva sospeso, il 19 novembre scorso, la sentenza di primo grado con cui il Tar del Lazio imponeva chiedeva la cessione degli slot. Martedì i giudici della sesta sezione del Consiglio di Stato hanno discusso il caso in udienza pubblica. E ieri, tenendo conto che l'Antitrust «ha dichiarato di avere interesse alla pubblicazione anticipata del dispositivo» (come riporta il provvedimento) è stata resa nota la decisione dei giudici amministrativi. Le motivazioni della sentenza invece saranno comunicate in seguito.

Frattanto l'Alitalia ha messo a punto un piano per colmare il vuoto che può essere lasciato dalla compagnia Meridiana; il piano prevede un'offerta di 70.000 posti in più su alcune rotte nazionali, attraverso l'intensificazione della frequenza dei voli oppure con

l'utilizzo di aerei più grandi e con un maggior numero di posti per i passeggeri.

«In seguito alla riduzione dei collegamenti nazionali effettuata da Meridiana - spiega una nota - l'Alitalia, per venire incontro alle esigenze dei passeggeri, ha incrementato la sua capacità attraverso un maggior numero di posti offerti ed un aumento delle frequenze sulle rotte interessate dalla riduzione».

Ecco le novità in dettaglio:

1) Napoli-Torino con 7000 posti offerti in più dal 1° febbraio, grazie all'utilizzo di Airbus A319 da 138 posti invece degli Embraer E-175 da 88 posti.

2) Milano Linate-Napoli con 8.000 posti offerti in più dal 1° febbraio, grazie all'utilizzo di Airbus A319 da 138 posti invece degli Embraer E-175 da 88 posti.

3) Roma Fiumicino-Catania con 39.632 posti offerti in più grazie all'incremento del 35%

dei voli sulla tratta (417 voli in più fino al 30 marzo).

4) Milano Linate-Catania con 15.650 posti offerti in più grazie all'incremento del 24% dei voli sulla tratta (164 voli in più fino al 30 marzo).

Per Alitalia resta sempre di attualità la questione della struttura della società. Ieri si è appreso da fonti finanziarie che gli azionisti di controllo riuniti in Cai hanno scelto Rothschild come advisor per esplorare ipotesi di alleanze. Il mandato sarà reso formale nei prossimi giorni. La mossa, sulla quale si stava ragionando da tempo, servirebbe a tastare il polso al mercato mondiale del settore, con riferimento in particolare a compagnie asiatiche e del Golfo Persico. L'intenzione potrebbe anche essere di fare un po' di pressione su Air France (che già detiene il 25% della compagnia italiana), che al momento non sembra intenzionata a presentare proposte di aumento delle quote.